



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Don Diana"**

Via Cavour,20 – 81033 Casal di Principe (CE)

C.F.90033300618 Presidenza 081/8162731 tel/fax 081/8921075

ceic872001@istruzione.it - ceic872001@pec.istruzione.it

ANALISI RISULTATI SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI AMOS

Quest'anno il nostro istituto, nell'ambito delle attività per l'Orientamento, ha effettuato un'indagine riguardo gli aspetti che differenziano i ragazzi con difficoltà di studio da quelli che vanno bene.

Lo studio è un'attività complessa che coinvolge abilità cognitive e metacognitive. Le difficoltà di studio che possono emergere coinvolgono potenzialmente gli aspetti motivazionali e/o strategici.

L'indagine è stata svolta parallelamente dai 170 alunni dell'Istituto Comprensivo "don Diana" che frequentano le classi terze della scuola secondaria di primo grado, attraverso la batteria di test AMOS 8-15 sull'abilità e la motivazione allo studio sviluppata da Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti nel 2005.

L'AMOS 8-15 è una batteria per la valutazione dell'approccio allo studio per studenti dagli 8 ai 15 anni di età e ha lo scopo di rilevare abilità e motivazioni allo studio così da riuscire a individuare precocemente atteggiamenti disfunzionali nell'apprendimento.

Comprende sia una parte di valutazione da parte dell'operatore che una parte di autovalutazione da parte dello studente. Per tutti gli strumenti vengono individuate fasce di livello di prestazione o livelli di competenza autovalutativa. È pensata per diverse figure come, ad esempio, psicologi e insegnanti

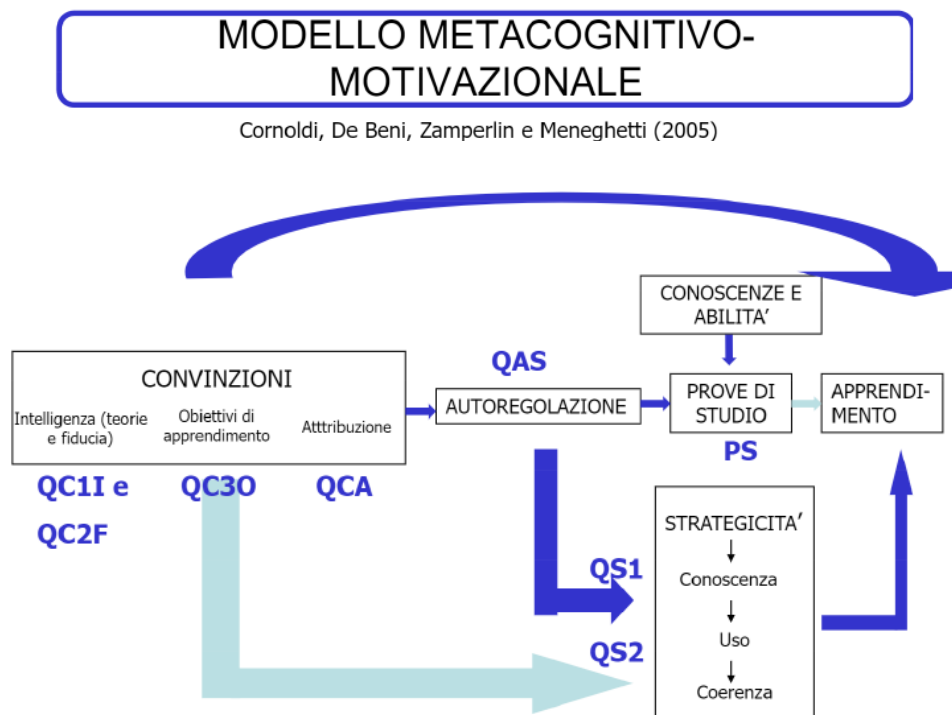
Nel nostro caso, l'obiettivo generale di questa ricerca è stato quello di comprendere se gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado utilizzano delle strategie di studio e se ne hanno una conoscenza meta cognitiva, poiché è stato dimostrato come questa sia utile soprattutto nell'esecuzione dei compiti più difficili.

Nello specifico ci si chiede:

- gli studenti sanno distinguere tra le strategie di studio funzionali e quelle disfunzionali ?
- gli studenti utilizzano le strategie che ritengono funzionali allo studio?
- gli studenti utilizzano le strategie che ritengono disfunzionali?

Un'altra parte della ricerca si è indirizzata invece sugli obiettivi di apprendimento, si è cercato di capire se per gli alunni l'obiettivo primario dell'apprendimento è la padronanza o la prestazione. Una volta compreso ciò, si è cercato di capire se gli obiettivi dello studio siano correlati o meno con l'uso di strategie di studio funzionali.

La batteria AMOS 8-15 è uno strumento articolato composto da tre strumenti principali: il Questionario sull'approccio allo studio (QAS), i questionari sulle strategie di studio (QS1 e QS2) e i Questionari sulle convinzioni (QC1I, QC2F, QC3O, QCA). Ogni strumento è composto da varie prove, le quali possono essere somministrate tutte insieme o separatamente; per questo risulta uno strumento semplice ma allo stesso tempo complesso.



Si è ritenuto opportuno non somministrare la Prova di Studio, in quanto , a causa dell'emergenza Covid-19, i risultati avrebbero potuto essere falsati.

STRUTTURA DEL TEST

CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Questionario sull'approccio allo studio (QAS)

Serie di affermazioni a cui lo studente deve rispondere esprimendo il proprio grado di accordo (su scala da 1 a 3). Serve a indagare le seguenti componenti:

- ≈ Motivazione allo studio
- ≈ Organizzazione del lavoro personale
- ≈ Elaborazione strategica del materiale
- ≈ Flessibilità di studio
- ≈ Concentrazione
- ≈ Gestione dell'ansia
- ≈ Atteggiamento verso la scuola

QUESTIONARIO SULL'APPROCCIO ALLO STUDIO (QAS)

Indica con una crocetta quanto è vera per te ogni affermazione scritta qui di seguito secondo la seguente scala:

1 se è POCO vero per te, 2 se lo ABBASTANZA e 3 se è MOLTO vero per te.

Per esempio, se secondo te l'affermazione A1 «Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato» è poco vera, farai una croce sul numero 1, se è vera abbastanza farai una croce sul numero 2, oppure se è molto vera farai una croce sul numero 3 che c'è nella colonna a destra dell'affermazione.

A1. Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato.	1	2	3
A2. Quando l'insegnante mi assegna dei compiti, mi applico solo su quelli che mi interessano.	1	2	3
A3. Mi piace studiare per imparare cose nuove.	1	2	3
A4. Se ho molto da studiare, rinuncio a fare altre cose che mi piacciono.	1	2	3
A5. Studio il minimo indispensabile per arrivare alla sufficienza.	1	2	3
A6. Mi dispiace lasciare a metà un'attività di studio.	1	2	3
A7. Anche se non ho capito bene un argomento, tento comunque di fare gli esercizi assegnati.	1	2	3
B1. Quando studio, inizio con le materie che mi serviranno di più il giorno dopo.	1	2	3

(continua)

B3. All'inizio del pomeriggio passo in rassegna tutte le cose che devo fare.	1	2	3
B4. Mi piace organizzare il mio tempo di studio e di divertimento.	1	2	3
B5. Prima faccio le cose che mi piacciono, poi i compiti.	1	2	3
B6. La sera preparo la cartella e controllo che ci sia tutto quello che mi serve per il giorno dopo.	1	2	3
B7. Quando devo fare un compito complesso (un tema, un problema...) divido per punti quello che devo fare.	1	2	
D1. Mentre ascolto una lezione, penso anche ad altre cose che so su quell'argomento.	1	2	
D2. Quando studio cerco di ripetere parola per parola quello che è scritto sul libro.	1	2	
D3. Quando studio mi preoccupa di essere sempre sicuro di capire quello che leggo.	1	2	
D4. Durante lo studio cerco di usare parole mie nel ripetere quello che ho studiato.	1	2	
D5. Quando studio leggo tutto ad alta voce.	1	2	
D6. Quando studio mi concentro sulle cose più importanti.	1	2	
D7. Cerco di trovare dei trucchi per fissare in mente le cose difficili da ricordare.	1	2	3
E1. Leggo attentamente i testi difficili e più rapidamente i testi semplici.	1	2	3
E2. Uso lo stesso metodo per studiare tutte le materie.	1	2	3
E3. Scorro le pagine di quello che devo studiare per decidere cosa devo studiare di più, cosa di meno.	1	2	3

(continua)

(continua)

E4. So distinguere tra le cose che bisogna sapere a memoria e quelle da sapere a senso.	1	2	3
E5. Apro il libro e cerco di studiare tutto con la stessa attenzione.	1	2	3
E6. Leggo in maniera diversa quando leggo per studiare o quando leggo per divertimento.	1	2	3
E7. Cerco di adattare il mio modo di studiare al tempo che ho a disposizione.	1	2	3
N1. Quando studio riesco a concentrarmi su quello che sto facendo.	1	2	3
N2. Mi piace studiare con la televisione accesa.	1	2	3
N3. Durante le lezioni seguo quello che l'insegnante dice senza distrarmi.	1	2	3
N4. Quando studio mi capita di essere così concentrato che penso proprio solo a quello che sto leggendo.	1	2	3
N5. Mi dicono che devo stare più attento.	1	2	3
N6. Quando studio allontano le cose che potrebbero distrarmi.	1	2	3
N7. Quando studio mi dimentico dei rumori che ci sono intorno.	1	2	3
U1. Quando sono interrogato dal posto mi sento agitato.	1	2	3
U2. Prima di un'interrogazione mi sento tranquillo.	1	2	3
U3. Quando leggo a voce alta mi sento imbarazzato.	1	2	3
U4. Ho paura di far brutta figura davanti ai compagni.	1	2	3
U5. Mi sento sicuro e tranquillo per risultati di interrogazioni e verifiche.	1	2	3
U6. Durante i compiti scritti mi capita di andare in ansia e mi sento confuso.	1	2	3

(continua)

© 2005, Corsicò, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

(continua)

U7. Davanti all'insegnante mi confondo così tanto da non riuscire a rispondere, anche quando sono preparato.	1	2	3
V1. Per me la scuola è un piacevole posto dove stare con gli altri.	1	2	3
V2. Molte delle cose che si fanno a scuola sono inutili.	1	2	3
V3. Quello che insegnano a scuola mi sarà utile anche in futuro.	1	2	3
V4. Sono contento di passare altre ore a scuola anche al di fuori dell'orario scolastico.	1	2	3
V5. Andare a scuola mi costa tanta fatica.	1	2	3
V6. Per me gli insegnanti sono persone che mi sanno capire e aiutare.	1	2	3
V7. Vado a scuola volentieri.	1	2	3

QAS

Struttura e Somministrazione

Obiettivo

Individuare e misurare le componenti dell'approccio autoregolato allo studio

Struttura

49 item, 7 per ognuna delle 7 aree considerate (5 aspetti positivi e 2 negativi -item 2 e5-)

Lo studente esprime il proprio grado di accordo per ogni affermazione, assegnando un punteggio da 1 (poco vera) a 3 (molto vera per me)

Somministrazione

Viene lasciato tempo libero per la somministrazione. In genere sono necessari 15-20 minuti

QAS

Punteggio

Punteggio

Calcolo del punteggio per ogni area del questionario: media del punteggio di ogni area (totale punteggio di ogni area/7).

Ricordare che ci sono 2 tipi di item:

ITEM POSITIVI: punteggio attribuito a ogni affermazione

ITEM NEGATIVI invertire i valori assegnati a ciascuna affermazione

(sono sempre l'item n. 2 e 5 per ogni area)

es.: 1 → 3

2 → 2

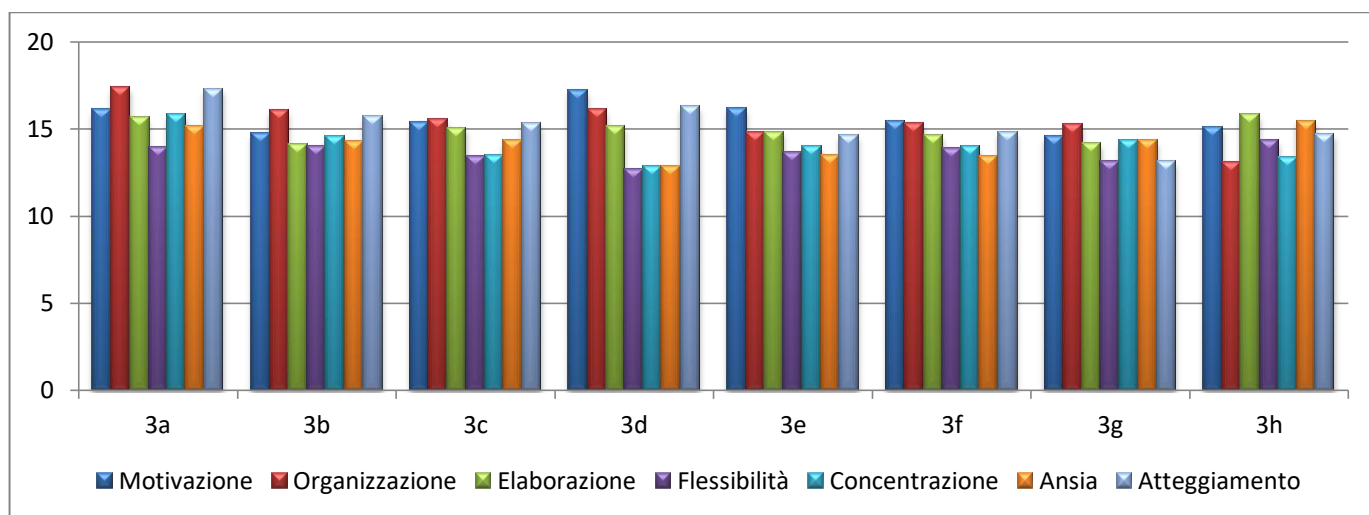
3 → 1

L'area "ansia scolastica" è negativa per cui un alto punteggio in quest'area indica elevata ansia scolastica (gli item 2 e 5 sono positivi)

Dalla somministrazione e dall'elaborazione dei 49 items di cui è composto il questionario Qas ai nostri studenti è emerso quanto segue:

PUNTEGGI MEDI, deviazioni standard e numero di alunni al QAS per ciascuna area

		AREE						
CLASSE	N.	Motivazione	Organizzazione	Elaborazione	Flessibilita'	Concentrazione	Ansia	Atteggiamento
3 ^a A	22	16,09 (2,30)	17,36 (2,43)	15,68 (2,03)	13,95 (2,10)	15,81 (1,85)	15,18 (3,65)	17,27 (2,57)
3 ^a B	27	14,70 (2,19)	16,07 (2,74)	14,11 (2,16)	14 (2,16)	14,55 (2,31)	14,29 (2,94)	15,70 (2,71)
3 ^a C	19	15,36 (1,68)	15,57 4(2,25)	15,05 (2,60)	13,42 (2,74)	13,524 (2,34)	14,36 (2,58)	15,31 (2,32)
3 ^a D	19	17,2 (2,01)	16,1 (2,25)	15,15 (2,09)	12,68 (1,77)	12,84 (1,46)	12,84 (2,76)	16,30 (1,76)
3 ^a E	24	16,16 (2,70)	14,79 (2,21)	14,83 (1,66)	13,66 (1,90)	14 (2,26)	13,5 (2,05)	14,62 (1,90)
3 ^a F	20	15,45 (1,76)	15,35 (1,93)	14,6 (1,94)	13,9 (3,11)	14 (1,84)	13,45 (2,30)	14,85 (1,24)
3 ^a G	18	14,55 (2,85)	15,27 (2,42)	14,16 (3,11)	13,11 (2,98)	14,33 (3,29)	14,33 (3,0)	13,114 (3,14)
3 ^a H	15	15,13 (3,00)	13,06 (2,5)	15,8 (1,69)	14,33 (2,23)	13,33 (1,89)	15,46 (2,86)	14,66 (1,70)



Punteggi medi, e (in parentesi) punteggi al di sopra e al di sotto di una deviazione standard dalla media al QAS per ciascuna area

		AREE						
CLASSE	N.	Motivazione	Organizzazione	Elaborazione	Flessibilita'	Concentrazione	Ansia	Atteggiamento
3 ^a A	22	(13,79) 16,09 (18,36)	(14,93) 17,36 (19,76)	(13,65) 15,68 (17,71)	(11,85) 13,95 (16,05)	(13,96) 15,81 (17,66)	(11,53) 15,18 (18,83)	(14,70) 17,27 (19,84)
3 ^a B	27	(12,51) 14,70 (16,89)	(13,33) 16,07 (18,81)	(11,95) 14,11 (16,27)	(11,84) 14 (16,16)	(12,24) 14,55 (16,86)	(11,35) 14,29 (17,23)	(12,99) 15,70 (18,41)
3 ^a C	19	(13,68) 15,36 (17,04)	(13,32) 15,57 (17,82)	(12,45) 15,05 (17,65)	(10,68) 13,42 (16,16)	(11,18) 13,52 (15,86)	(11,78) 14,36 (16,94)	(12,99) 15,31 (17,63)

3 ^a D	19	(15,19) 17,2 (19,21)	(13,85) 16,1 (18,35)	(13,06) 15,15 (17,24)	(10,91) 12,68 (14,45)	(11,38) 12,84 (14,3)	(10,08) 12,84 (15,6)	(14,54) 16,30 (18,06)
3 ^a E	24	(13,46) 16,16 (18,86)	(12,58) 14,79 (17)	(13,17) 14,83 (16,49)	(11,76) 13,66 (15,56)	(11,74) 14 (16,26)	(11,45) 13,5 (15,55)	(12,72) 14,62 (16,52)
3 ^a F	20	(13,69) 15,45 (17,21)	(13,42)15,3 5 (17,28)	(12,66) 14,6 (16,54)	(10,79) 13,9 (17,01)	(12,26) 14 (16,84)	(11,15) 13,45 (15,75)	(13,61) 14,85 (16,09)
3 ^a G	18	(11,7) 14,55 (17,4)	(12,85) 15,27 (17,69)	(11,05) 14,16 (17,27)	(10,13)13,11 (16,09)	(11,04) 14,33 (17,62)	(11,33) 14,33 (17,33)	(9,97) 13,11 (16,25)
3 ^a H	15	(12,13)15,13 (18,13)	(10,56) 13,06 (15,56)	(14,11) 15,8 (14,49)	(12,10) 14,33 (16,56)	(11,44) 13,33 (15,22)	(12,6) 15,46 (18,32)	(12,96) 14,66 (16,36)

Punteggi medi complessivi, deviazioni standard e fasce di livello

CLASSE	N.	Punteggio complessivo	
		Media (DS)	Fasce di livello
3 ^a A	22	111 (9,51)	Insufficiente \leq 101,49 Media > 101,49 e < 120,51 Buona \geq 120,51
3 ^a B	27	103 (8,04)	Insufficiente \leq 94,96 Media > 94,96 e < 111,04 Buona \geq 111,04
3 ^a C	19	102 (9,35)	Insufficiente \leq 92,65 Media > 92,65 e < 111,35 Buona \geq 111,35
3 ^a D	19	103 (10,01)	Insufficiente \leq 92,99 Media > 92,99 e < 104,01 Buona \geq 104,01
3 ^a E	24	101 (10,95)	Insufficiente \leq 90,05 Media > 90,05 e < 111,95 Buona \geq 111,95
3 ^a F	20	101 (10,66)	Insufficiente \leq 90,05 Media > 90,05 e < 111,95 Buona \geq 111,95
3 ^a G	18	99 (10,56)	Insufficiente \leq 88,44 Media > 88,44 e < 109,56 Buona \geq 109,56
3 ^a H	15	102 (9,35)	Insufficiente \leq 92,65 Media > 92,65 e < 111,35 Buona \geq 111,35

Attraverso il QAS sono state indagate le componenti emotive-motivazionali dello studio, quelle strategiche-cognitive, quelle di autoregolazione e pianificazione.

Si ottengono punteggi parziali, utili per rilevare gli aspetti critici da approfondire a livello diagnostico e su cui è possibile effettuare un trattamento mirato, e un punteggio totale, che è un indice che permette la valutazione, attraverso un dato unico, dell'approccio di studio dei ragazzi, consentendo di effettuare dei confronti all'interno del gruppo classe.

“In sintesi, per l'interpretazione dei risultati si devono confrontare i punteggi di ogni singolo alunno con le medie, le deviazioni standard e le fasce di livello del campione normativo per le singole aree e per il punteggio complessivo”

Questionari sulle strategie (QS)

Si tratta di due questionari nei quali lo studente deve rispondere a una serie di affermazioni in base al proprio grado di accordo, su scala da 1 a 4. I due questionari sono:

- ❖ **Questionario sul giudizio di utilità delle strategie di studio (QS1, utilità strategica).** Lo studente deve riferire circa l'utilità di una serie di strategie indipendentemente da quanto realmente le utilizzi.
- ❖ **Questionario sul giudizio di uso delle strategie di studio (QS2, uso strategico).** Se col precedente questionario si cercava di capire l'idea che lo studente ha di certe modalità di studio, adesso si indaga quali strategie adotti realmente (sia funzionali che disfunzionali).

Data _____	Classe _____
Nome _____	Cognome _____

QUESTIONARIO SULL'UTILITÀ DELLE STRATEGIE DI STUDIO (QS1)

Qui di seguito sono elencate delle attività che possono essere utili per studiare un testo (un capitolo o un paragrafo). Leggi con attenzione una per una e valuta quanto sono utili per studiare. Non devi pensare a quello che fai, ma solo a quanto potrebbe servire l'attività indicata. Dà un voto da 1 a 4 a ogni attività, facendo una croce nell'apposito spazio.

1 = Non utile 2 = Poco utile 3 = Utile 4 = Molto utile

Per esempio, se ritieni utile l'attività «Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando» farsi una croce nella terza colonna (3 = Utile) anche se tu usi poco questa strategia.

	1	2	3	4
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

(continua)

(continua)

		1	2	3	4
8	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti durante la prima lettura del testo.				
9	Durante la lettura del testo chiedersi se si sta capendo l'argomento.				
10	Saltare le cose che non si capiscono.				
11	Stare molto attenti alle parole e alle informazioni contenute nel testo, lasciando perdere le figure.				
12	Se non si capisce una parte del testo rileggerla.				
13	Durante lo studio tenere la TV accesa come sottofondo.				
14	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti dopo aver letto il testo almeno una volta.				
15	Ricopiare sul quaderno i pezzi più difficili.				
16	Osservare bene le figure e leggere le didascalie o le spiegazioni vicine.				
17	Rileggere varie volte il testo a voce alta e con espressione.				
18	Alla fine ripetere il testo con proprie parole.				
19	Cercare di memorizzare le informazioni importanti usando trucchi (rime, assonanze, associazioni, storie).				
20	Scrivere degli appunti sintetici a fianco del testo o su foglio a parte durante lo studio.				
21	Alla fine cercare di ripetere il testo parola per parola.				
22	Rileggere il testo a voce alta almeno una volta.				

(continua)

© 2005, Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

(continua)

		1	2	3	4
23	Alla fine fare un riassunto scritto.				
24	Leggere in modo silenzioso, cercando di capire.				
25	Alla fine pensare a delle domande che l'insegnante potrebbe fare.				
26	Alla fine pensare uno schema, un diagramma o una tabella.				
27	Ripetere l'argomento subito alla fine dello studio.				
28	Ripetere l'argomento dopo un po' di tempo.				
29	Ripetere l'argomento con un amico.				
30	Approfondire l'argomento trattato utilizzando altri strumenti e cercando altre informazioni (enciclopedia, CD...).				
31	Dedicare un po' più tempo al ripasso delle parti che si sanno meno.				
32	Fare una prova dell'interrogazione o del compito immaginando di essere proprio in quella situazione.				

© 2005, Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

Data _____	Classe _____
Nome _____	Cognome _____

QUESTIONARIO SULL'USO DELLE STRATEGIE DI STUDIO (QS2)

Pensa al tuo modo di studiare, passa in rassegna le attività di studio qui sotto elencate e indica per ognuna quanto spesso tu la usi. Assegna un voto da 1 a 4 (mettendo una croce nell'apposito spazio) tenendo conto di quanto tu usi la strategia o manifesti il comportamento indicato senza preoccuparti della sua effettiva utilità.

1 = Non la uso mai 2 = La uso qualche volta 3 = La uso spesso 4 = La uso sempre

Per esempio, se ritieni di non usare l'attività «Se non si capisce una parte del testo rileggerla» farai una croce nella prima colonna (1 = Non la uso mai) anche se ritieni molto utile questa strategia.

		1	2	3	4
1	Se non si capisce una parte del testo rileggerla.				
2	Prima di iniziare la lettura attendere una prima lettura rapida al testo.				
3	Decidere inizialmente come studiare il testo e/o darsi una tabella di marcia (come dividerlo, quanto tempo dedicarci...).				
4	Leggere una volta ad alta voce il testo.				
5	Durante la lettura fermarsi a prevedere cosa sarà scritto dopo.				
6	Durante lo studio tenere la TV accesa come sottofondo.				
7	Durante la lettura del testo chiedersi se si sta capendo l'argomento.				
8	Alla fine pensare uno schema, un diagramma o una tabella.				

(continua)

© 2005, Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

(continua)

		1	2	3	4
9	Rileggere il testo a voce alta almeno una volta.				
10	Durante lo studio tenere la musica come sottofondo.				
11	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti durante la prima lettura del testo.				
12	Alla fine fare un riassunto scritto.				
13	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti dopo aver letto il testo almeno una volta.				
14	Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando.				
15	Stare molto attenti alle parole e alle informazioni contenute nel testo, lasciando perdere le figure.				
16	Osservare bene le figure e leggere le didascalie o le spiegazioni vicine.				
17	Prima di leggere osservare il titolo, i sottotitoli, le parole evidenziate e le figure.				
18	Rileggere varie volte il testo a voce alta e con espressione.				
19	Alla fine ripetere il testo con proprie parole.				
20	Dedicare un po' più tempo al ripasso delle parti che si sanno meno.				
21	Cercare di memorizzare le informazioni importanti usando trucchi (rime, assonanze, associazioni, storie).				
22	Scrivere degli appunti sintetici a fianco del testo o su foglio a parte durante lo studio.				

(continua)

© 2005, Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

(continua)

		1	2	3	4
23	Alla fine cercare di ripetere il testo parola per parola.				
24	Ripetere l'argomento subito alla fine dello studio.				
25	Leggere in modo silenzioso, cercando di capire.				
26	Ricopiare sul quaderno i pezzi più difficili.				
27	Alla fine pensare a delle domande che l'insegnante potrebbe fare.				
28	Ripetere l'argomento dopo un po' di tempo.				
29	Fare una prova dell'interrogazione o del compito immaginando di essere proprio in quella situazione.				
30	Ripetere l'argomento con un amico.				
31	Approfondire l'argomento trattato utilizzando altri strumenti e cercando altre informazioni (enciclopedia, CD...)				
32	Saltare le cose che non si capiscono.				

QS1 e QS2 Struttura e Somministrazione

Struttura

Due parti, entrambe formate da 32 strategie, che si riferiscono a strategie riferite a diverse fasi di studio (organizzazione, comprensione, memorizzazione, ripasso).

QS1: valutare (scala a 4 punti) l'utilità di ogni strategia indipendentemente dell'effettivo uso.

QS2: valutare (scala a 4 punti) l'uso effettivo di ogni strategie indipendentemente dalla sua utilità.

Somministrazione

1. QS1,
2. Pausa di 10'
3. QS2

22 item funzionali allo studio.

10 item non funzionali allo studio.

La somministrazione è stata effettuata utilizzando Google moduli, a causa dell'emergenza Covid 19

Come suggerito dal manuale Amos 8-15, è stato effettuato il calcolo dei punteggi di ogni studente per quanto riguarda l'utilità e l'uso di strategie funzionali e disfunzionali secondo i seguenti indici:

- Indice di utilità delle strategie funzionali;
- Indice di utilità delle strategie non funzionali;
- Punteggio totale di utilità;
- Indice d'uso delle strategie funzionali;
- Indice d'uso delle strategie non funzionali;
- Punteggio totale di uso;
- Coerenza strategica delle strategie funzionali;
- Coerenza strategica delle strategie non funzionali

Le convinzioni di efficacia si riferiscono a convinzioni personali e attraverso le valutazioni assegnate alle strategie dallo studente, lo stesso esprime conoscenze di tipo meta cognitivo

La stima d'uso delle strategie si riferisce alla stima che lo studente fornisce del proprio uso personale delle strategie. Lo strumento, quindi, non misura l'uso effettivo delle strategie, ma una componente metacognitiva data dalla stima soggettiva dell'uso strategico.

La coerenza strategica definisce la distanza tra le valutazioni d'efficacia e quelle d'uso e riflette a capacità dello studente di utilizzare effettivamente le strategie che ritiene più efficaci.

Successivamente sono stati calcolati i punteggi medi di ogni classe

QS1 e QS2 Punteggio

Punteggio

Indici

Utilità delle strategie

Quanto uno studente ritiene utile le strategie di studio elencate (efficacia)

1) Utilità delle strategie funzionali

2) Utilità delle strategie non funzionali

Sommare i punteggi di QS1 delle strategie funzionali/non funzionali e dividere per 22 o per 10

Uso delle strategie

Quanto uno studente ritiene di usare le strategie di studio elencate (uso)

3) Uso delle strategie funzionali

4) Uso delle strategie non funzionali

Sommare i punteggi di QS2 delle strategie funzionali/non funzionali e dividere per 22 o per 10

Coerenza strategica

Quanto distanti sono le valutazioni di efficacia e uso delle strategie

5) Uso delle strategie funzionali

6) Uso delle strategie non funzionali

Calcolare la differenza tra i punteggi di utilità (QS1) e d'uso (QS2) espressi per ogni strategia, sommare tali differenze e dividere per 22.

Punteggi medi per item , deviazioni standard e numero di alunni al questionario sulle strategie di studio

CLASSE	N.	Valutazioni di utilità		Valutazioni d'uso		Coerenza strategica	
		Strategie Funzionali	Strategie Disfunzionali	Strategie Funzionali	Strategie Disfunzionali	Strategie Funzionali	Strategie Disfunzionali
3 ^a A	22	3,04 (0,28)	2,9 (0,36)	2,9 (0,46)	2,2 (0,45)	0,29 (0,09)	0,30 (0,12)
3 ^a B	27	3,04 (0,33)	2,5 (0,39)	2,86 (0,43)	2,5 (0,53)	0,27 (0,10)	0,25 (0,11)
3 ^a C	19	2,90 (0,34)	2,5 (0,42)	2,81 (0,41)	2,7 (0,51)	0,31 (0,09)	0,31 (0,13)
3 ^a D	19	2,77 (0,32)	2,1 (0,29)	2,6 (0,45)	2,2 (0,43)	0,31 (0,10)	0,19 (0,09)
3 ^a E	24	2,76 (0,33)	2,2 (0,32)	2,54 (0,40)	2,2(0,34)	0,31 (0,13)	0,28 (0,15)
3 ^a F	20	2,86 (0,33)	2,4 (0,32)	2,52 (0,39)	2,2 (0,39)	0,43 (0,18)	0,30 (0,14)
3 ^a G	18	3,18 (0,32)	2,6 (0,38)	3 (0,42)	2,5 (0,42)	0,18 (0,05)	0,27 (0,12)
3 ^a H	15	2,58 (0,21)	2,1(0,33)	2,60 (0,41)	2,5 (0,51)	0,72 (0,24)	0,60 (0,24)

Punteggi medi e (in parentesi) punteggi al di sopra e al di sotto di una deviazione standard della media del questionario sulle strategie di studio

CLASSE	N.	Valutazioni di utilità		Valutazioni d'uso		Coerenza strategica	
		Strategie Funzionali	Strategie Disfunzionali	Strategie Funzionali	Strategie Disfunzionali	Strategie Funzionali	Strategie Disfunzionali
3 ^a A	22	(2,76) 3,04 (3,32)	(2,54) 2,9 (3,26)	(2,44) 2,9 (3,36)	(1,75) 2,2 (2,65)	(0,20) 0,29 (0,38)	(0,18) 0,30 (0,42)
3 ^a B	27	(2,71) 3,04 (3,37)	(2,11) 2,5 (2,89)	(2,86) 2,43 (3,29)	(1,97) 2,5 (3,03)	(0,17) 0,27 (0,37)	(0,14) 0,25 (0,36)
3 ^a C	19	(2,56) 2,90 (3,24)	(2,08) 2,5 (2,92)	(2,40) 2,81 (3,22)	(2,19) 2,7 (3,21)	(0,22) 0,31 (0,40)	(0,18) 0,31 (0,44)
3 ^a D	19	(2,45) 2,77 (3,09)	(1,81) 2,1 (2,39)	(2,15) 2,60 (3,05)	(1,77) 2,2 (2,63)	(0,21) 0,31 (0,41)	(0,10) 0,19 (0,28)
3 ^a E	24	(2,43) 2,76 (3,09)	(1,88) 2,2 (2,52)	(2,14) 2,54 (2,94)	(1,86) 2,2 (2,54)	(0,18) 0,31 (0,44)	(0,13) 0,28 (0,43)
3 ^a F	20	(2,53) 2,86 (3,19)	(2,08) 2,4 (2,72)	(2,13) 2,52 (2,91)	(1,81) 2,2 (2,59)	(0,25) 0,43 (0,61)	(0,26) 0,30 (0,44)
3 ^a G	18	(2,86) 3,18 (3,50)	(2,22) 2,6 (2,96)	(2,58) 3 (3,42)	(2,08) 2,5 (2,92)	(0,15) 0,18 (0,23)	(0,15) 0,27 (0,39)
3 ^a H	15	(2,34) 2,58 (2,82)	(1,77) 2,1 (2,43)	(2,19) 2,60 (3,01)	(1,99) 2,5 (3,01)	(0,48) 0,72 (0,96)	(0,36) 0,60 (0,84)

Punteggi medi complessivi, deviazioni standard e fasce di livello

		Punteggio complessivo	
CLASSE	N.	Valutazioni di utilità	Valutazioni d'uso
3 ^a A	22	38,03 (5,94) Insufficiente \leq 32,09 Media $>32,09$ e $<$ 43,97 Buona \geq 43,97	41,84 (5,10) Insufficiente \leq 36,75 Media $>$ 36,75 e $<$ 46,65 Buona \geq 46,65
3 ^a B	27	38,14 (5,36) Insufficiente \leq 32,78 Media $>$ 32,78 e $<$ 43,50 Buona \geq 43,50	42,07(5,54) Insufficiente \leq 29,49 Media $>$ 29,49 e $<$ 40,51 Buona \geq 47,61
3 ^a C	19	39,54 (5,4) Insufficiente \leq 34,14 Media $>$ 34,14 e $<$ 44,94 Buona \geq 44,94	35 (5,51) Insufficiente \leq 92,65 Media $>$ 92,65 e $<$ 111,35 Buona \geq 40,51
3 ^a D	19	39,73 (4,98) Insufficiente \leq 34,75 Media $>$ 34,75 e $<$ 44,71 Buona \geq 44,71	30,59 (4,80) Insufficiente \leq 25,79 Media $>$ 25,79e $<$ 35,39 Buona \geq 35,39
3 ^a E	24	38,8 (4,96) Insufficiente \leq 33,84 Media $>$ 33,84e $<$ 43,76 Buona \geq 43,76	33,79 (4,74) Insufficiente \leq 29,05 Media $>$ 29,05 e $<$ 38,53 Buona \geq 38,53
3 ^a F	20	39,25 (5,26) Insufficiente \leq 33,99 Media $>$ 33,99e $<$ 44,51 Buona \geq 44,51	33 (4,77) Insufficiente \leq 28,23 Media $>$ 28,23 e $<$ 37,77 Buona \geq 37,77
3 ^a G	18	43,12 (5,78) Insufficiente \leq 37,34 Media $>$ 37,34 e $<$ 48,9 Buona \geq 48,9	43,62 (5,5) Insufficiente \leq 38,12 Media $>$ 38,12e $<$ 49,12 Buona \geq 49,12
3 ^a H	15	36 (4,68) Insufficiente \leq 31,32 Media $>$ 31,32e $<$ 40,68 Buona \geq 40,68	31,75 (5,1) Insufficiente \leq 26,65 Media $>$ 26,65e $<$ 36,85 Buona \geq 36,85

Questionari sulle convinzioni (QC1I, QC2F, QC30) e attribuzioni (QCA)

Questa sezione si compone di 4 questionari:

- Questionario sulle convinzioni relative alle teorie dell'intelligenza (QC1I, Teorie intelligenza). Consente di ricavare un indice che dovrebbe indicare le opinioni dello studente riguardo all'intelligenza, cioè se è statica o modificabile.
- Questionario sulle convinzioni relative alla fiducia nella propria intelligenza e abilità (QC2F, Fiducia). Indaga il grado di fiducia che lo studente ha nella propria intelligenza e abilità.
- Questionario sulle convinzioni relative agli obiettivi di apprendimento (QC30, Obiettivi) Con una serie di domande si cerca di comprendere se lo studente è più orientato all'ottenimento di voti o, piuttosto, alla padronanza di competenze.
- Questionario di attribuzione (QCA -Perché è successo questo?). Nel questionario si tenta di comprendere le modalità con cui lo studente interpreta i propri successi e insuccessi in ambito scolastico.

Data _____ Classe _____
 Nome _____ Cognome _____

QUESTIONARIO SULLE TEORIE DELL'INTELLIGENZA (QC11)

Leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate. Per esempio se sei d'accordo con l'affermazione «La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare» metterai la croce sul quadratino sopra a «D'accordo».

1. La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare.
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

2. Puoi imparare cose nuove, ma non puoi cambiare la tua intelligenza.
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

3. Indipendentemente da quanta intelligenza tu abbia, puoi sempre cambiarne almeno un po'.
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

4. Quando impari cose nuove migliori anche la tua intelligenza.
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

© 2005, Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

Data _____ Classe _____
 Nome _____ Cognome _____

QUESTIONARIO SULLA FIDUCIA NELLA PROPRIA INTELLIGENZA (QC2F)

1. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi collegala con una freccia per dire quanto è vera. Segui bene le istruzioni.

Di solito penso di essere intelligente molto vero
 un po' vero

Spesso dubito di essere intelligente

2. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento sono sicuro di capirlo molto vero
 un po' vero

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento dubito di capirlo

3. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Non ho fiducia nella mia capacità di imparare molto vero
 un po' vero

Ho fiducia nella mia capacità di imparare

© 2005, Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

Data _____ Classe _____
 Nome _____ Cognome _____

QUESTIONARIO SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (QC30)

Leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate. Per esempio se sei abbastanza d'accordo che «I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo» metterai la croce sul quadratino che sta sopra a «Un po' d'accordo».

1. I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo.
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

2. Preferisco affrontare compiti difficili in cui posso imparare cose nuove piuttosto che compiti facili in cui sono sicuro di riuscire.
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

3. Preferisco interrompere esercizi in cui non riesco anche se mi potrebbero servire.
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

4. È più importante per me imparare delle cose che prendere dei bei voti
 D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

5. Mi piacciono i compiti:
(scegline due segnando 1 vicino alla prima scelta e 2 alla seconda scelta)

Non troppo difficili, così riesco bene
 In cui imparo cose nuove, anche se rischio di sbagliare
 In cui riesco bene così posso dimostrare la mia bravura
 Non troppo facili, così imparo di più

© 2005, Cornoldi, De Beni, Zamperlin e Meneghetti, AMOS 8-15, Trento, Erickson

QUESTIONARIO SULLE ATTRIBUZIONI (QCA)

Leggi ogni frase attentamente ed esprimi la tua opinione scrivendo un 1 vicino alla frase che ti sembra più importante, un 2 vicino alla frase che è seconda in ordine di importanza. Lascia in bianco le altre frasi.
 Non ti devi preoccupare di sbagliare perché non ci sono risposte giuste o sbagliate. Vogliamo solo conoscere la tua opinione personale. Per capire meglio esamina gli esempi riportati.

ESEMPI

a) Stai giocando a bocce sulla spiaggia. I punteggi sono pari. Tu tiri la boccia che caccia via la palla avversaria e si ferma sul boccino...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Sono stato aiutato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Era facile _____
- Sono bravo a questo gioco _____

b) Volevi fare un disegno, ma il risultato è stato un grosso pasticcio...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Non sono bravo a disegnare _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non mi sono impegnato _____
- Non sono stato aiutato _____

(continua)

(continua)

1. In un compito scritto di matematica sei riuscito a eseguire tutti i calcoli correttamente...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono bravo _____
- Era facile _____
- Sono stato aiutato _____

2. Dovevi risolvere un problema ma non ci sei riuscito...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non sono capace _____
- Non sono stato aiutato _____
- Non mi sono impegnato _____

3. Hai fatto il compito di Italiano. Il tuo insegnante ti ha dato un buon voto...

Perché è successo questo?

- Sono stato aiutato _____
- Sono stato fortunato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono bravo in italiano _____
- Era facile _____

4. Nei compiti a casa hai fatto tanti errori...

Perché è successo questo?

- Non sono capace _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non ho lavorato abbastanza _____
- Non sono stato aiutato _____
- Era difficile _____

(continua)

5. Hai fatto tutto giusto il questionario che l'insegnante ti ha dato...

Perché è successo questo?

- Era facile _____
- Sono bravo _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono stato aiutato _____
- Sono stato fortunato _____

6. In un'interrogazione l'insegnante ti trova impreparato...

Perché è successo questo?

- Non ho studiato _____
- Non sono stato aiutato _____
- Era difficile _____
- Non sono capace _____
- Sono stato sfortunato _____

7. In una discussione in classe quello che dici è molto apprezzato...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Sono bravo _____
- Era facile _____
- Sono stato aiutato _____

8. In un esercizio alla lavagna fai scena muta...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Non sono capace _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non mi sono impegnato _____
- Non sono stato aiutato _____

QC

Obiettivo, Struttura, modalità di somministrazione

Obiettivo

Individuare il tipo di convinzioni che lo studente ha di sé perché il tipo di convinzione è in stretta relazione con la motivazione ad apprendere.

Struttura

Lo strumento è composto da un unico strumento diviso in 4 parti:

- Teorie dell'intelligenza (QC1I) – 4 item, scala a 4 punti-
- Fiducia nella propria intelligenza (QC2F) – 3 item-
- Obiettivi di apprendimento (QC3O) – 5 item- 4 basati su scala a 4 punti e 1 su scelta multipla-
- Questionario sulle attribuzioni (QCA) – 8 item (4 situazioni di successo e 4 insuccesso) e 5 alternative (impegno, abilità, aiuto, compito caso)

Somministrazione

Presentare lo strumento lasciando un tempo libero per la compilazione (in genere ci vogliono 15 minuti).

La somministrazione è stata effettuata utilizzando Google moduli, a causa dell'emergenza Covid 19

Questionario sulle teorie dell'intelligenza (QC1I): Consiste di 4 affermazioni (2 affermazioni sono in direzione della staticità e 2 della modificabilità) rispetto alle quali lo studente esprime il suo grado di accordo attraverso una scala a 4 punti (1 = «d' accordo», 4 = «contrario»). Per ogni domanda viene assegnato un punteggio da 1 a 4 dando il massimo quando la scelta è in direzione della modificabilità.

Il questionario sulla fiducia (QC2F) misura la certezza/incertezza nei propri livelli intellettivi e consiste in 3 gruppi di 4 affermazioni ciascuno. Lo studente sceglie tra 2 affermazioni quella più vera per lui. Viene attribuito un punteggio da 1 a 4 dando il massimo quando la scelta corrisponde a un' alta fiducia nella propria intelligenza.

Questionario sugli obiettivi di apprendimento (QC3O):

La prova è composta da cinque affermazioni relative agli obiettivi di studio su cui lo studente deve esprimere un giudizio personale. Alla fine si ottiene un punteggio unico in cui un alto punteggio corrisponde ad una alta concezione dell'apprendimento basato su obiettivi di padronanza mentre un basso punteggio corrisponde ad una concezione dell'apprendimento basato su obiettivi di prestazione.

Punteggi medi, deviazioni standard, numero di alunni e fasce di livello

		AREE		
CLASSE	N.	Teorie dell'intelligenza	Fiducia nell'intelligenza	Obiettivi di apprendimento
3 ^a A	22	10,12 (3,09) Insufficiente \leq 7,03 Media > 7,03e < 13,21 Buona \geq 13,21	8,53 (2,56) Insufficiente \leq 5,97 Media > 5,97e < 11,09 Buona \geq 11,09	15,43 (4,12) Insufficiente \leq 11,31 Media > 11,31e < 19,55 Buona \geq 19,55
3 ^a B	27	10,82 (2,50) Insufficiente \leq 8,32 Media > 8,32 e < 13,32 Buona \geq 13,32	8,62 (2,10) Insufficiente \leq 6,52 Media > 6,52e < 10,72 Buona \geq 10,72	16,16 (2,51) Insufficiente \leq 13,65 Media > 13,65 e < 18,67 Buona \geq 18,67
3 ^a C	19	11,03 (2,63) Insufficiente \leq 8,40 Media > 8,40 e < 13,66 Buona \geq 13,66	8,56 (2,09) Insufficiente \leq 6,47 Media > 6,47 e < 6,71 Buona \geq 6,71	16,23 (2,84) Insufficiente \leq 13,39 Media > 13,39 e < 19,07 Buona \geq 19,07
3 ^a D	19	12,02 (2,52) Insufficiente \leq 9,50 Media > 9,50 e < 14,54 Buona \geq 14,54	8,77 (2,06) Insufficiente \leq 6,71 Media > 6,71e < 10,83 Buona \geq 10,83	15,81 (3,34) Insufficiente \leq 12,47 Media > 12,47 e < 19,15 Buona \geq 19,15
3 ^a E	24	11,96 (2,87) Insufficiente \leq 9,09 Media > 9,09 e < 14,83 Buona \geq 14,83	8,42 (1,96) Insufficiente \leq 6,46 Media > 6,46 e < 10,38 Buona \geq 10,38	14,24 (2,99) Insufficiente \leq 11,25 Media > 11,25 e < 17,23 Buona \geq 17,23
3 ^a F	20	11,59 (2,97) Insufficiente \leq 8,62 Media > 8,62 e < 14,56 Buona \geq 14,56	9,35 (2,8) Insufficiente \leq 7,17 Media > 7,17e < 11,53 Buona \geq 11,53	14,15 (4,53) Insufficiente \leq 10,12 Media > 10,12 e < 18,18 Buona \geq 18,18
3 ^a G	18	11,65 (3,50) Insufficiente \leq 8,15 Media > 8,15 e < 15,15 Buona \geq 15,15	8,65 (2,18) Insufficiente \leq 6,47 Media > 6,47e < 10,83 Buona \geq 10,83	13,25 (3,66) Insufficiente \leq 0,59 Media > 0,59 e < 16,91 Buona \geq 16,91
3 ^a H	15	11,74 (2,82) Insufficiente \leq 8,92 Media > 8,92 e < 14,56 Buona \geq 14,56	8,75 (2,04) Insufficiente \leq 6,71 Media > 6,71 e < 10,79 Buona \geq 10,79	13,75 (3,9) Insufficiente \leq 9,85 Media > 9,85 e < 17,65 Buona \geq 17,65

Il questionario di attribuzione (QCA) è composto da 8 affermazioni che esprimono 4 situazioni di successo e 4 di insuccesso scolastico. E richiesto di individuare le due cause ritenute più importanti tra le cinque possibili (caso, impegno, abilità, compito, aiuto). Dal questionario si ottengono 10 punteggi separati relativi ai 5 tipi di attribuzioni causali distinti in situazione di successo e di insuccesso

I punteggi ottenuti dagli alunni potranno essere confrontati con quelli riportati nelle tabelle

Punteggi medi, deviazioni standard e numero di alunni per ogni aspetto valutato dal Questionario di attribuzione

		CLASSE							
AREA		3 ^a A	3 ^a B	3 ^a C	3 ^a D	3 ^a E	3 ^a F	3 ^a G	3 ^a H
S U C C E S S O	Impegno	5,62 (2,27)	5,23 (2,04)	5,44 (2,05)	5,42 (1,86)	5,13 (2,04)	5,68 (1,99)	5,27 (1,92)	5,32 (2,01)
	Abilità	3,17 (1,96)	3,51 (2,39)	3,09 (1,85)	3,10 (1,81)	3,14 (1,65)	3,21 (1,65)	3,24 (1,88)	3,15 (1,67)
	Aiuto	1,02 (1,16)	0,85 (1,49)	0,97 (1,39)	1,19 (0,75)	2,03 (1,35)	1,48 (1,04)	1,43 (1,03)	1,67 (1,12)
	Compito	2,26 (1,56)	2,09 (1,69)	2,92 (2,04)	2,23 (1,22)	2,45 (1,35)	2,27 (2,38)	2,94 (1,51)	2,24 (1,24)
	Caso	1,96 (1,50)	1,32 (1,25)	1,28 (1,45)	2,03 (1,15)	2,16 (1,41)	2,02 (1,07)	2,03 (1,25)	2,10 (1,24)
I N S U C C E S S O	Impegno	5,02 (2,36)	5,30 (1,98)	5,29 (1,92)	5,32 (1,99)	5,24 (1,87)	5,36 (1,65)	5,64 (1,81)	5,05 (2,32)
	Abilità	2,14 (1,65)	2,22 (1,56)	2,02 (1,56)	2,46 (1,29)	2,35 (1,40)	2,67 (1,24)	2,23 (1,59)	2,12 (1,64)
	Aiuto	1,12 (1,34)	0,63 (1,05)	0,52 (0,92)	2,36 (1,01)	1,42 (0,91)	1,20 (0,56)	1,33 (0,70)	1,16 (0,74)
	Compito	3,07 (1,81)	3,15 (1,81)	3,42 (0,24)	3,86 (1,89)	3,76 (1,55)	3,26 (1,56)	3,72 (1,65)	3,43 (1,41)
	Caso	1,74 (1,32)	1,19 (1,28)	1,31 (1,26)	3,76 (1,94)	1,94 (1,26)	1,63 (1)	1,93 (1,12)	1,19 (0,73)

Punteggi medi e punteggi sopra e sotto una deviazione standard della media del Questionario di attribuzione

		CLASSE							
AREA		3 ^a A	3 ^a B	3 ^a C	3 ^a D	3 ^a E	3 ^a F	3 ^a G	3 ^a H
S U C C E S S O	Impegno	(3,35) 5,62 (7,89)	(3,19) 5,23 (7,27)	(3,39) 5,44 (7,49)	(3,56) 5,42 (7,28)	(3,09) 5,13 (7,17)	(3,69) 5,68 (7,67)	(3,35) 5,27 (7,19)	(3,31) 5,32 (7,33)
	Abilità	(1,21) 3,17 (5,13)	(1,11) 3,51 (5,90)	(1,24) 3,09 (4,94)	(1,29) 3,10 (4,91)	(1,49) 3,14 (4,79)	(1,56) 3,21 (4,86)	(1,36) 3,24 (5,12)	(1,48) 3,15 (4,8)
	Aiuto	(0) 1,02 (2,18)	(0) 0,85 (2,7)	(0) 0,97 (2,36)	(0,44) 1,19 (1,94)	(0,68) 2,03 (3,38)	(0,44) 1,48 (2,52)	(0,40) 1,43 (2,46)	(0,55) 1,67 (2,79)
	Compito	(0,7) 2,26 (3,82)	(0,40) 2,09 (3,78)	(0,88) 2,92 (4,96)	(1,01) 2,23 (3,45)	(1,01) 2,45 (3,80)	(0) 2,27 (4,65)	(1,43) 2,94 (4,45)	(1) 2,24 (3,48)
	Caso	(0,46) 1,96 (3,46)	(0,11) 1,32 (2,61)	(0) 1,28 (2,73)	(0,88) 2,03 (3,18)	(0,75) 2,16 (3,57)	(0,95) 2,02 (3,09)	(0,78) 2,03 (3,28)	(0,86) 2,10 (3,34)
I N S U C	Impegno	(2,66) 5,02 (7,36)	(3,32) 5,30 (7,28)	(3,37) 5,29 (7,21)	(3,33) 5,32 (7,31)	(3,37) 5,24 (7,11)	(3,71) 5,36 (7,01)	(3,83) 5,64 (7,45)	(2,73) 5,05 (7,37)
	Abilità	(0,49) 2,14	(0,66) 2,22	(0,46) 2,02	(1,17) 2,46	(0,95) 2,35	(1,43) 2,67	(0,64) 2,23	(0,48) 2,12

C E S S O		(3,79)	(3,78)	(3,58)	(3,75)	(3,75)	(3,91)	(3,82)	(3,76)
	Aiuto	(0)	(0)	(0)	(1,35)	(0,51)	(0,64)	(0,63)	(0,42)
		1,12	0,63	0,52	2,36	1,42	1,20	1,33	1,16
		(2,46)	(1,68)	(1,44)	(3,37)	(2,33)	(0,56)	(2,03)	(1,90)
	Compito	(1,26)	(1,34)	(3,18)	(1,97)	(2,21)	(1,70)	(2,07)	(2,02)
		3,07	3,15	3,42	3,86	3,76	3,26	3,72	3,43
		(4,88)	(4,96)	(3,66)	(5,75)	(5,31)	(4,82)	(5,73)	(4,84)
	Caso	(0,42)	(0)	(0,05)	(1,82)	(0,68)	(0,63)	(0,81)	(0,46)
		1,74	1,19	1,31	3,76	1,94	1,63	1,93	1,19
		(3,06)	(2,47)	(2,57)	(5,70)	(3,20)	(2,63)	(3,05)	(1,92)

CONCLUSIONI

L'AMOS 8-15 si presta ad essere un buono strumento che si presta bene all'utilizzo in ambito scolastico da parte degli insegnanti che intendano capire in maniera analitica le modalità di apprendimento dei propri studenti.

Dal confronto dei dati si è evidenziato che la batteria AMOS 8-15 discrimina differenti tipologie di studenti. In particolare sono state riscontrate differenze significative nella prestazione di studio, nell'approccio allo studio in generale, e negli aspetti di motivazione e di concentrazione in particolare, nella coerenza strategica delle strategie funzionali allo studio, nella fiducia nella propria intelligenza e nelle attribuzioni causali riferite al compito.

Gli studenti con difficoltà di studio («cattivi studenti»), se confrontati con quelli competenti («buoni studenti»), ottengono risultati più scadenti in un compito in cui si richiede di studiare concretamente un testo, hanno un approccio allo studio che in generale possiamo definire poco autoregolato con cadute più evidenti nella motivazione e nella concentrazione.

Inoltre sono strategicamente meno coerenti se si confrontano i giudizi di utilità e uso espressi: sanno riconoscere le strategie funzionali ma non le usano. Il mancato uso delle strategie appropriate, che richiedono anche un maggiore sforzo cognitivo, consapevolezza e sensibilità metacognitiva, ovviamente ha delle ricadute negative sui risultati dell'apprendimento

Gli studenti con difficoltà, inoltre, hanno meno fiducia nella propria intelligenza e abilità e ritengono che la principale causa del successo/insuccesso scolastico dipenda dal compito più o meno facile, attribuzione esterna incontrollabile.

Possiamo perciò ipotizzare che di fronte a compiti impegnativi, esercizi a casa e compiti in classe, che sono occasione importante di apprendimento, tali studenti si pongano con un atteggiamento di sfiducia e fatalismo che non li porta certo a cimentarsi con le loro abilità e strategie.

Anche nell'analisi dei casi singoli, la batteria AMOS 8-15 mette in luce l'opportunità di individuare profili di studenti in difficoltà nei diversi aspetti psicologici che sostengono e dirigono un'attività complessa come lo studio. Rispetto ai dati sui gruppi, l'analisi dei casi offre la possibilità di cogliere in modo più preciso gli aspetti critici dei singoli studenti e le relazioni reciproche, su cui basarsi per fornire gli aiuti necessari.

Per una descrizione più dettagliata si veda il manuale della batteria AMOS 8-15, Cornoldi et al., (2005).